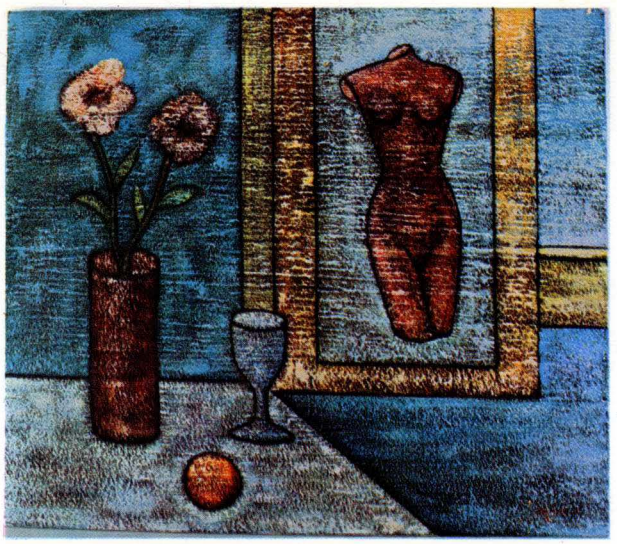
PINO GRIONI

1
Composizione con nudo
tecnica mista su tavola
cm. 60 x 65
1971





1

PINO GRIONI è nato a Castiglione d'Adda (MI) il 10-5-32. Vive e opera a Milano. Si è diplomato all'Accademia Cimabue di Milano.

Ha allestito le seguenti mostre personali: Centro Culturale Antonianum, Milano '67; Nuova Esposizione Padana, Cernusco sul Naviglio '68; Galleria « Sala d'arte 14 », Piacenza '69; Galleria « Delfino »; Rovereto '69; Palazzo « Isimbardi » Milano '69; Palazzo « Fadini » Crema '69; Galleria « Abba » Brescia '70-'71; Galleria « M. Aminta » Siena '70; Galleria « Gavioli » Milano '70; Galleria « Il Gelso » Lodi; Galleria Michelangelo, Montecatini Terme.

Grioni ha partecipato a diverse mostre collettive tra le quali: Biennale « Amedeo Modigliani » Bosco Reale, Napoli; Triennale « Mario Sironi » Napoli; Premio Nazionale di Pittura, S. Margherita Ligure; Concorso Nazionale « Il mondo d'oggi » Brescia; Premio Ancora d'Oro, Brescia; Biennale Europea d'arte contemporanea, Dubrovnik; Premio arte sacra « Tavolozza d'Oro », Piacenza; Premio Internazionale « Città Eterna » Roma; Premio Internazionale « Europa '68-'70 »; invitato alla Biennale d'Arte Sacra « S. Maria La Bruna » Napoli; Biennale d'Arte Figurativa Contemporanea Torino; Concorso Internazionale Galleria La Scala, Firenze; 10 pittori contemporanei «Galleria Maya », Milano; Premio Internazionale « Yoan Mirò » Barcellona; Premio Nazionale di Pittura, « Cavaja d'Oro » Cesena; concorso « Europa Unita » Bergamo; Invitato ad esporre « Pittori Contemporanei » a Londra.
Nel corso della sua attività ha conseguito i seguenti premi: Diploma di Merito - Estemporanea Contea di Bormio; Diploma con medaglia di argento « Premio Internazionale Città Eterna » Roma; Segnalato e diploma di merito « Premio Internazionale Europa '68 » Milano; Diploma con medaglia d'argento alla Mostra Nazionale « Premio Primavera '69 » Foggia; II premio Mostra Nazionale « Primavera Sannita » Benevento; III Premio I Biennale « Dora Baltea » Ivrea; Premiato a Roma « Maggio Romano »; Segnalato « Premio Caldara » Foggia; III Premio II Mostra Internazionale « Città Eterna » Roma; Medaglia d'Oro del Senato per le Arti Figurative « Caveya d'Oro »; Segnalato al premio Nazionale S. Margherita Ligure; segnalato al Premio Nazionale « Primavera '70 » Roma; Medaglia d'Argento « Maggio Romano '70 » Roma; vincitore Terzo concorso Nazionale « Il mondo d'Oggi »; segnalazione di merito al Morazzone; Terzo Premio concorso Vecchia Brera - Medaglia del Comune di Milano; Medaglia d'Oro « Ente Provinciale Turismo » Brescia; Medaglia d'Oro al Premio Nazionale S. Margherita Ligure.

Della sua pittura hanno così scritto:
Mario Portalupi - La pittura di Grioni è realista. D'una realtà presa di petto, accentuata nelle sue immagini, con quel tanto di deformismo che nasce da un figuratore interiormente esuberante. Conduce il sentimento umano. Questo mette a nudo un che di sofferto (anche nei paesaggi) di ferito, di bestiale tra gli uomini...
Dino Villani - Una pittura sempre un po' triste e rattristante per la sua impostazione, con caratteri funzionali cercati, voluti e ottenuti spesso con estrema semplicità di mezzi: una pittura che richiama certi affreschi e graffiti primitivi o tracciati dai primi cristiani sulle ruvide pareti delle catacombe; che non usa espedienti complicati...
Antonino De Bono - « Il pittore che ha risuscitato l'antico afflato catacombale - La pittura di soggetto religioso ha trovato nell'arte moderna un vitale rinnovo mediante un nuovo patto tra la divinità e gli uomini.
Mentre all'inizio del III e del IV secolo i più antichi mosaici cristiani conservavano la vivacità e lo splendore ellenistico, l'arte contemporanea desidera riprendere il tema religioso visto non più con occhi volti all'ideale classico, ma interpretato secondo un insegnamento pedagogistico e pratico.
Mi riferisco in modo particolare all'opera emotiva di Pino Grioni. Le figure che emergono dai suoi pannelli sono ispirate « gesta » in cui la vita religiosa è di compendio ai problemi sociali improrogabili del nostro tempo.
L'angoscia del terzo mondo; il « black power »; l'apocalisse atomica che grava sul mondo come un incubo del « maligno »; il genocidio in atto nel « Pakistan »: scene racchiuse in tanti riquadri che riflettono la dolcezza dell'artista, il suo modo di amare la società, la sua vasta cultura.
Alte e fluttuanti le sue figure, pregne di soavità femminea: esse narrano con passione gli episodi della vita comune riallacciandosi agli spunti, biografici dei martiri delle prime ere.

2
Composizione con finestra
tecnica mista su tavola
cm. 65 x 95
1972



3
La pineta
tecnica mista su tavola
cm. 65 x 80
1970



3

Questa pagina, dedicata all'artista, è stata pubblicata nella **Guida all'Investimento Artistico** edita dal Club del Collezionista.

Diese dem Künstler gewidmete Seite ist in der Enzyklopädie **Guida all'Investimento Artistico** erschienen, herausgegeben von C.D.C. - Club del Collezionista.

This page, dedicated to the artist, has been published in the encyclopaedia **Guida all'Investimento Artistico** edited by C.D.C. - Club del Collezionista.

Cette page, dédiée à l'artiste, a été publiée sur la encyclopédie **Guida all'Investimento Artistico** imprimée par C.D.C. - Club del Collezionista.

Esta pàgina, dedicada al artista, ha sido publicada en la encyclopedia **Guida all'Investimento Artistico** editada por C.D.C. - Club del Collezionista.

Edizioni C.D.C. s.r.l. - Club del Collezionista Via Cappuccio 7 - Tel. 800.597 - 20123 MILANO